PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2020-2022

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Obiettivi del P.T.P.C.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, per semplicità espressiva comunemente definito come *P.T.P.C.*, è stato introdotto dalla <u>Legge 6 novembre 2012</u>, n. 190 al fine di coinvolgere attivamente tutte le Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, gli Enti locali, nella gestione delle Politiche di Contrasto alla Corruzione.

Il *Piano* in sede locale si dimensiona, sostanzialmente, con le stesse modalità del *Piano Nazionale Anticorruzione* approvato dall'*Autorità Nazionale Anticorruzione*, ed ha un obiettivo prioritario: realizzare le attività di *analisi* e *valutazione* dei rischi specifici di esposizione alla corruzione nell'ambito dell'Ente, individuando peculiari misure organizzative finalizzate a prevenire i rischi medesimi.

Struttura del P.T.P.C.

La Struttura del P.T.P.C. si fonda, in linea di principio generale, sulle seguenti partizioni:

- a) obiettivi strategici;
- b) misure di prevenzione a livello di Ente;
- c) comunicazione ed elaborazione dei dati.

Figure giuridiche coinvolte

Il P.T.P.C. coinvolge a pieno titolo giuridico non soltanto gli Organi dell'Ente, sia politici che Tecnici, ma anche tutti quei Soggetti partecipati a vario titolo dall'Ente per i quali sono previste regole ed obblighi analoghi a quelli stabiliti peculiarmente per ogni Pubblica Amministrazione.

1. LA PREVENZIONE PER IL TRIENNIO 2020-2022

La Corruzione

L'istituto giuridico della corruzione, così come profilato dalla <u>L. 6 novembre 2012, n. 190</u>, che ingloba ogni forma di comportamento che di per sé, anche senza sfociare in responsabilità penali, può esporre meramente al rischio che si creino situazioni di probabile illiceità, appare oggettivamente più ampio di quanto previsto in sede penale, e ciò a ragione del fatto che ne viene fortemente esteso il campo di applicazione, peraltro secondo dinamiche che non sono soltanto giuridiche, ma anche, allo stesso tempo e prevalentemente, culturali. La corruzione sistemica, infatti, oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della Pubblica Amministrazione, pregiudica da un lato la legittimazione stessa delle Pubbliche Amministrazioni e, dall'altro, l'Economia della Nazione.

Ne consegue che l'istituto della corruzione, così come rinnovato, rileva come quella fattispecie normativa che implica tutte le molteplici situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, emergano abusi da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, come, del resto, anche quando, pur senza rilevanza penale, emergano disfunzioni e/o malfunzionamenti amministrativi conseguenti all'uso irregolare delle funzioni attribuite.

Da qui la necessità di una risposta *preventiva* rispetto ai fenomeni corruttivi, utile a limitare la *corruzione percepita* che, rispetto a quella *reale*, viene diffusamente avvertita apparendo con maggiore evidenza.

Il Contesto giuridico e sostanziale della Legge 6 novembre 2012, n. 190

- La Legge n. 190/2012 delinea uno specifico Contesto giuridico e sostanziale per la gestione della prevenzione che si esprime attraverso la trattazione delle seguenti materie:
- adempimenti di trasparenza;
- codici di comportamento;
- rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio attività ed incarichi extraistituzionali;
- disciplina specifica per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva al conferimento di incarichi dirigenziali;
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale, cessazione del rapporto di lavoro;
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito;
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

Questi aspetti di Contesto costituiscono argomenti del P.T.P.C. e così di seguito si dettagliano come materie sensibili alla corruzione:

- 1) Incompatibilità ed Inconferibilià;
- 2) Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente;
- 3) Retribuzioni e tassi di assenza e di maggiore presenza del Personale;
- 4) Trasparenza e Pubblicità;
- 5) Attività per le quali devono essere assicurati "livelli essenziali" nelle prestazioni mediante la pubblicazione, nei Siti web istituzionali, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi:
- 6) Attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- 7) Attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del <u>Codice dei contratti pubblici</u> relativi a lavori, servizi e forniture;
- 8) Attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Persone ed Enti, pubblici e privati;
- 9) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del Personale, nonché le progressioni di carriera;
- 10) Assegnazioni di beni confiscati alla mafia;
- 11) Attività connesse alla revisione della spesa (spending review);
- 12) Rilascio di documenti, in special modo a soggetti non aventi titolo;
- 13) Riconoscimento della cittadinanza italiana;
- 14) Trasferimenti di residenza;
- 15) Smembramenti dei nuclei familiari;
- 16) Mense scolastiche;
- 17) Opere pubbliche;
- 18) Pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio, ed in particolare le attività istruttorie;
- 19) Interventi ambientali;
- 20) Rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- 21) Attività di accertamento e di verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale;

- 22) Erogazione dei servizi sociali e relative attività progettuali;
- 23) Attività di Polizia Locale, con specifico riferimento a:
 - a) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale e locale della Polizia Locale, nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori o semplici, previsti per il compimento dei relativi atti, compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
 - b) attività di accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti o di altri Settori dell'Ente:
 - c) pareri, nulla osta ed atti analoghi, obbligatori e facoltativi, vincolanti e non, relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti o altri Settori del Comune;
 - d) autorizzazioni e/o concessioni di competenza della Polizia Locale;
 - e) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Locale, nonché vigilanza sul loro corretto uso da parte del Personale dipendente;
- 24) Protezione civile.

Finalità preventive

Le Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sostanzialmente non possono distaccarsi da quelle di cui al Piano Nazionale Anticorruzione, che agisce a titolo di guida nella corretta applicazione della materia. Ne consegue che al P.T.P.C. è necessario che conseguano, in fase di prevenzione dei fenomeni corruttivi a livello di Ente:

- a) la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b) l'aumento delle capacità di scoprire casi di corruzione;
- c) la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Assume una speciale rilevanza l'abbinamento del Sistema di Prevenzione della Corruzione con il Sistema dei Controlli Interni che, pur appartenendo ad una specifica disciplina regolamentare, sono comunque parte essenziale del Sistema Anticorruzione, e nell'ambito di esso, attraverso apposite tecniche di campionamento degli atti/provvedimenti amministrativi adottati dall'Ente, determinano una corretta definizione del più ampio Sistema di Legalità.

Fondamentale anche il collegamento con il Piano degli obiettivi e delle Performance, nel cui ambito dovrà essere specificatamente prevista come obiettivo strategico di ciascun responsabile di posizione organizzativa, oggetto di valutazione, l'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, delle misure di prevenzione della corruzione contemplate dal presente piano.

2. L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PREVENZIONE

All'interno dell'Ente occorre prevedere una strategia di prevenzione che si deve realizzare conformemente all'insieme delle ormai molteplici prescrizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012, nonché alle Direttive che il Piano Nazionale Anticorruzione enuncia e che rappresentano il modello di riferimento.

Le Misure previste

Prevenire la corruzione significa fare ricorso ad un insieme sistematico di *misure obbligatorie*, tali perché previste per legge e quindi insuperabili, ed attraverso misure a carattere eventuale, ovvero *misure facoltative*, la cui previsione potrebbe rivelarsi come necessaria ed opportuna nell'esame generale di ogni singola situazione relativa ad uno specifico contesto, che poi sarà correttamente e costantemente monitorata.

Il presente P.T.P.C., come in precedenza, prevede aree eventuali, già inserite e tracciate nei Piani degli anni precedenti; con il supporto e la verifica, nonché con la valutazione delle mappature dirigenziali, l'Ente provvederà, così come previsto dalla norma, entro il 31 gennaio 2020, a proporre una pertinente rimodulazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Risultano, inoltre, come ottimali, anche le misure relative ad una prevenzione a carattere integrativo esplicabile attraverso:

- *a)* l'incremento dell'azione di controllo a campione sulle dichiarazioni prodotte all'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000);
- b) l'agevolazione dell'accesso alle Banche Dati Istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del <u>D.P.R. n. 445/2000</u>, disciplinando le modalità di accesso ai sensi dell'art. 58, comma 2, <u>D.L.gs. n. 82/2005</u>, attraverso gli strumenti formali delle Convenzioni tra l'Ente ed altre Pubbliche Amministrazioni;
- c) la definizione delle modalità di applicazione della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi generali dell'azione amministrativa, ricorrendo, per quanto possibile, all'uso di sistemi di comunicazione interna, codificati digitalmente, in maniera tale che gli scostamenti dalle direttive generali non possano verificarsi e che, in caso contrario, debbano essere motivati;
- d) l'intensificazione di riunioni, da garantire in modo costante e periodico tra i Dirigenti delle Aree e le altre Figure Responsabili, con l'obiettivo dell'aggiornamento continuo e regolare sulle attività dell'Amministrazione:
- e) la circolazione delle informazioni e delle notizie attraverso i canali istituzionali e conseguente confronto sulle possibilità di reperire soluzioni gestionali coerenti e pertinenti.

Il Percorso di Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

L'adozione del P.T.P.C. e dei suoi aggiornamenti avviene attraverso la partecipazione attiva di tutti Soggetti interessati.

La proposta di P.T.P.C. richiede adeguata e formale pubblicità. Pertanto essa viene regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio online e in prima pagina sul Sito Web Istituzionale dell'Ente.

I soggetti interessati possono partecipare al processo di adozione e, quindi, sono invitati a formulare osservazioni nel termine di almeno cinque giorni dalla pubblicazione della proposta. Delle osservazioni sarà tenuto conto se compatibili con la normativa vigente e se utili a migliorare la definizione del Piano, secondo il parere positivo dell'Autorità Locale Anticorruzione quale Soggetto Responsabile del Sistema di Prevenzione della Corruzione .

Elenco Sistematico dei Processi delle Aree a Rischio

Si riporta, qui di seguito, la mappatura dei processi relativi alle aree di rischio individuate dall'ANAC come obbligatorie, con l'indicazione dei rischi correlati.

ELENCO SISTEMATICO DEI PROCESSI			
AREE DI RISCHIO	PROCESSI		
A voc. A equicizione e Progressione	Reclutamento		
Area: Acquisizione e Progressione del Personale	Progressioni di carriera		
uei r ei soliale	Conferimento di incarichi di collaborazione		
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		
	Requisiti di qualificazione		
Area: Affidamento di Lavori,	Requisiti di aggiudicazione		
Servizi e Forniture	Valutazione delle offerte		
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		
	Procedure negoziate		
	Affidamenti diretti		

	Revoca del bando			
	Redazione del cronoprogramma			
	Varianti in corso di esecuzione del contratto			
	Subappalto			
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a			
	quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto			
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali:			
	abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni,			
Area: Provvedimenti Ampliativi	dispense, permessi a costruire)			
della sfera giuridica dei destinatari	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di			
privi di effetto economico diretto ed	autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)			
immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali:			
	deleghe, ammissioni, certificazioni a vario titolo, cambi di			
	residenza, rilascio carte d'identità)			
Area: Provvedimenti Ampliativi	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi,			
della sfera giuridica dei destinatari	ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di			
con effetto economico diretto ed	qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati			
immediato per il destinatario	quarunque genere a persone ea enti pubbliel e privati			

CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO					
AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI			
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo			
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti/candidati.			
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.			
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.			

	771 1 1 1 1 1 201 1
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
Affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
Revoca del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.

	Utilizzo di rimedi di risoluzione	Condizionamenti nelle decisioni assunte
	delle controversie alternativi a	all'esito delle procedure di accordo bonario,
	quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
	lase di esecuzione dei contratto	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi
Provvedimenti	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge, al fine di agevolare determinati soggetti. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute, al fine di agevolare determinati soggetti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto, al fine di agevolare determinati soggetti.

3. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

(corrispondente all'Area Risorse Umane)

Misure di Prevenzione per i Concorsi Pubblici

Il procedimento concorsuale deve essere affidato alla gestione della Commissione di Concorso, in special modo per quanto riguarda la predisposizione delle tracce da proporre per l'estrazione della prova scritta, nonché delle domande da somministrare alle prove orali. Ai componenti della commissione ed al segretario verbalizzante deve essere applicato rigorosamente il principio della rotazione.

Ad ogni concorso pubblico, a nulla rilevando il posto di riferimento (a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale), deve essere assicurata la massima pubblicità e la massima diffusione mediante le forme di conoscenza legale e generale vigenti.

Per la presentazione delle domande vale il termine temporale che non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

4. AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

(corrispondente a tutte le Aree dell'Ente)

Misure di Prevenzione per la Gestione degli Appalti di Lavori, Servizi e Forniture

Ogni forma di affidamento di lavori, servizi e forniture deve essere organicamente preceduta dalla Determinazione a Contrarre: questa deve riportare la tracciature del percorso decisionale esperito e deve essere adeguatamente motivata, così come previsto dal D.Lgs. n. 50/2016.

Dopo la regolare acquisizione del codice CIG, di questo deve essere data formale ed espressa menzione in ogni atto della procedura di affidamento, indicandone gli estremi normativi e fisici.

Il modello contrattuale predefinito deve riportare al suo interno i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Le buste di entrambe le offerte di gara, sia quella relativa alla documentazione amministrativa, che quella relativa all'offerta economica, a prescindere dal criterio di aggiudicazione stabilito, devono essere aperte alla presenza di due Dipendenti, in qualità di Testimoni, che compongono la Commissione.

Entrambe le offerte, sia quella tecnica che quella economica, debbono essere vistate da tutti i Componenti della Commissione, al momento della loro apertura, e prima ancora di essere verificate e valutate: questa operazione risponde a criteri oggettivi di trasparenza.

Fatta eccezione dei casi in cui la Commissione debba procedere alla valutazione di elementi discrezionali, l'aggiudicazione avviene sempre in seduta pubblica: il luogo, la data e l'ora dell'inizio delle operazioni di apertura delle buste, che precedono l'aggiudicazione, sono comunicati e diffusi tramite pubblicazione sul Sito Web istituzionale dell'Ente per darne formale notizia agli operatori economici invitati e ad ogni altro controinteressato.

Per quanto concerne le procedure aperte e ristrette, nella Determinazione di aggiudicazione definitiva deve essere dato atto dell'avvenuta pubblicazione della procedura medesima secondo quanto previsto dal <u>D.Lgs. n. 50/2016</u>.

All'affidamento di un appalto di lavori, servizi e forniture devono precedere ed essere posti in essere i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Misure di Prevenzione per la Gestione della Procedura aperta (Bandi di gara)

L'elaborazione dei bandi di gara può essere il frutto di accordi corruttivi: la definizione di alcuni requisiti al posto di altri può consentire oppure, al contrario, precludere la partecipazione alle gare a determinate imprese piuttosto che ad altre.

Si tratta di bandi a profilo modellati sulle qualità specifiche di un determinato concorrente, con la previsione di requisiti talmente stringenti da limitare e/o definire in anticipo i potenziali concorrenti, di conseguenza annullando la valenza della gara.

L'elaborazione di un bando di questo tipo può occultare un patto di natura collusiva tra l'Ente appaltante e l'Imprenditore interessato all'appalto e, quindi, un specifica violazione della libera concorrenza, oltre che, ovviamente, la commissione di una evidente fattispecie criminosa.

Pertanto, i Bandi di Gara devono contenere e prevedere solo ciò che è assolutamente e strettamente necessario a garantire la corretta e migliore esecuzione della prestazione, sia sotto il profilo finanziario, che sotto il profilo tecnico, in applicazione del <u>D.Lgs. n. 50/2016</u>.

Misure di Prevenzione per l'Affidamento degli Appalti di Servizi e Forniture sotto la soglia dei 40.000,00 euro

La Procedura negoziata, che si presta anche più delle altre a situazioni di corruzione, non è stata oggetto di una peculiare definizione formale in sede procedimentale amministrativa, tanto da poter far propri la caratteristiche legate alla trattativa che può avvenire tra soggetti privati; perciò è maggiore il rischio di esposizione ad episodi corruttivi, potenzialmente determinabili dall'alto grado di discrezionalità impiegabile.

Di conseguenza, ne deriva che l'Affidamento sotto la soglia dei 40.000,00 euro deve essere sempre preceduto dalla Determinazione a contrarre, provvedimento che deve contenere precisamente quali sono state le motivazioni della scelta.

Pertanto, sempre nella determinazione a contrarre si deve attestare che è stato rispettato il Principio di Rotazione.

5. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

(corrispondente a tutte le Aree dell'Ente)

Misure di Prevenzione per i Procedimenti Amministrativi - Pubblicazione dei Termini dei Procedimenti e dei Documenti che corredano l'Istanza di parte

- 1) A pena di divieto di liquidazione dell'indennità di risultato, obbligo di definire i tempi dei procedimenti dell'Area di competenza, nonché della loro pubblicazione sul Sito dell'Ente.
- 2) Obbligo di pubblicare sul sito dell'ente, l'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza e dei termini entro cui il provvedimento sarà emanato.
- 3) In relazione ai Provvedimenti che terminano con il silenzio assenso, il Dirigente deve, in ogni caso, indicare la tipologia del procedimento rispetto al quale si applica l'istituto in parola, i termini e l'applicazione dell'art. 20 della <u>Legge n. 241/1990</u>, in modo tale che il privato abbia contezza del fatto che quel determinato procedimento non si conclude attraverso l'adozione di un provvedimento espresso, ma attraverso l'istituto giuridico del silenzio positivamente tipizzato che equivale, giuridicamente, all'adozione dell'atto espresso.
- 4) Si rammenta che l'art. 2 della <u>Legge n. 241/1990</u>, comma 9-bis, prevede che l'Organo di Governo (Giunta Comunale) individua, nell'ambito delle figure apicali dell'Amministrazione, il Soggetto cui attribuire il potere sostitutivo, in caso di inerzia nell'adozione dei provvedimenti: tale Soggetto è individuato nel Segretario Generale.

Sul Sito Web istituzionale dell'Amministrazione è pubblicata, in relazione ad ogni procedimento, l'indicazione del Soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti del comma 9-ter della <u>Legge n. 241/1990</u>.

Il Titolare del potere sostitutivo, in caso di ritardo, valuta se la condotta del soggetto inadempiente integra i presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare, secondo le specifiche disposizioni ordina mentali: decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, o quello superiore di cui al citato comma 7 della <u>Legge n. 241/1990</u>, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis della richiamata Legge perché, entro un termine pari alla metà di

quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un Commissario (comma 9-ter).

6. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

(corrispondenti a tutte le Aree dell'Ente)

Misure di Prevenzione per la Concessione di Contributi di natura socio-economica

Nessun contributo di natura socio-economica può venire erogato in difetto della preventiva predeterminazione dei criteri oggettivi: non hanno alcuna valenza provvedimenti comunali o regolamenti dell'Ente che prevedano diversamente.

Esiste, tuttavia, una facoltà di derogare a quanto innanzi: essa è conseguente alla necessità di abbinare al contributo economico un progetto individuale predisposto dal servizio sociale il quale deve, sempre e comunque, enunciare specificamente le motivazioni che portano a collegare al progetto una determinata somma di denaro e le ragioni che ne giustificano il correlato importo economico in funzione del progetto medesimo.

Misure di Prevenzione per la Concessione di Contributi ed Ausili finanziari a Soggetti senza scopo di lucro

Nessun contributo ad enti associativi senza scopo di lucro può essere erogato, senza la previa predeterminazione dei criteri oggettivi sulla cui base erogare il beneficio medesimo: non hanno alcuna valenza provvedimenti comunali o regolamenti dell'Ente che prevedano diversamente poiché preclusivi di trasparenza e di concorsualità.

Misure di Prevenzione in tema di Affidamento a Terzi di Beni di proprietà comunale

Anche il procedimento attivato al fine dell'affidamento a terzi, e per il loro beneficio, del godimento di beni dell'Ente, è condizionato alla procedura ad evidenza pubblica che deve necessariamente collocare, a base della scelta del contraente, il maggior valore economico offerto in sede di aggiudicazione.

Occorre, a tal fine, che la procedura di affidamento pubblico sia oggetto di opportuna diffusione attraverso il Sito Web istituzionale dell'Ente.

Occorre, inoltre, stabilire che il termine di presentazione delle offerte non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Sito Web istituzionale dell'Ente.

Misure di Prevenzione per gli Atti abilitativi edilizi

Il rilascio di Atti abilitativi edilizi richiede, quasi in via esclusiva, competenze del Dirigente competente, per cui è di questo Soggetto ogni fase relativa alla gestione amministrativa: nei suoi riguardi non possono essere esercitate forme, sia dirette che indirette, di pressione.

È fatto obbligo assoluto al Dirigente/Posizione Organizzativa di tracciare chiaramente in ogni Atto abilitativo edilizio, trattandosi di attività di natura vincolata, il percorso normativo che supporta e giustifica il provvedimento, enunciandone la disciplina normativa ivi applicata.

Misure di Prevenzione per le Perizie di Variante delle Opere Pubbliche

Un elevato rischio di corruzione è da ritenere sussistente per le varianti delle opere pubbliche, e ciò in considerazione del fatto che il Dirigente e/o il Responsabile dei Lavori possono certificare che una variante sia necessaria senza che la stessa presenti ragioni di fatto verificabili concretamente: l'indice di rischio è rappresentato evidentemente dalla diretta proporzionalità tra l'aggravio di spesa per l'Amministrazione ed il costo dello scambio celato all'interno della variante fraudolenta.

Di conseguenza, risulta oggettivamente necessario che le varianti in corso d'opera siano adeguatamente motivate, e che ad esse sia allegata una relazione tecnica del Responsabile Unico del Procedimento che specifichi puntualmente le ragioni poste a fondamento della variante stessa, indicando la categoria della variante ammessa dall'art. 149 del <u>D.Lgs. n. 50/2016</u>.

Formazione

L'Autorità Locale Anticorruzione promuove e realizza azioni formative mirate a beneficio dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative, dei Responsabili di Procedimento, in tema di Anticorruzione: l'Area Risorse Umane provvede all'esecuzione della Formazione nel rispetto delle Disposizioni dell'Autorità Locale Anticorruzione.

Il Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 19.12.2013 e costituisce parte integrante e sostanziale del P.T.P.C. anche se non materialmente allegato.

Nel corso del 2020 verrà valutata l'opportunità di revisionare il suddetto codice sulla base delle esigenze dell'Ente e sulla scorta delle linee guida che al riguardo saranno prossimamente emanate dall'ANAC (Delibera n° 1064 del 13.11.2019, par. 1.3.2, pagine 45-46).

7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

I Soggetti responsabili della Pubblicazione dei dati

La pubblicazione e la qualità dei dati comunicati appartengono alla responsabilità dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e dei Dipendenti addetti al compito specifico in virtù di apposito inquadramento organico e/o di Disposizioni di Servizio.

Per i suddetti adempimenti, ogni Dirigente procede alla nomina di uno o più Referenti per la pubblicazione dei dati: a tal fine impartisce apposite direttive finalizzate a garantire il coordinamento complessivo delle pubblicazioni che implementano la sezione «Amministrazione Trasparente» del Sito Web istituzionale dell'Ente.

È fatto obbligo ai Dirigenti ed alle Posizioni Organizzative di procedere alla verifica, per quanto di competenza, dell'esattezza, della completezza e dell'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di applicare le misure previste dal Garante per la Protezione dei Dati personali.

In virtù di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, così come sostituito dall'art. 10, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, si allega il prospetto indicante i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del citato decreto.

Ai fini, invece, dell'inserimento e dell'aggiornamento dei dati riferiti al Comune quale stazione appaltante, risulta comunque incaricato, nella persona del funzionario Fabio Ciullo, il responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) in virtù del provvedimento di nomina adottato congiuntamente da tutti i responsabili di settore con la determinazione n° 635 R.G. del 30.10.2013.

L'organizzazione dei Flussi informativi

È competenza del Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con i singoli Dirigenti di Area, ai quali demanda la realizzazione dei consequenziali atti esecutivi, assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi, in rispondenza ad indici qualitativi; pertanto, i dati e i documenti oggetto di pubblicazione debbono rispondere ai criteri di qualità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i..

La struttura dei dati e i formati

Appartiene alle attribuzioni del Responsabile della Trasparenza, avvalendosi del supporto tecnico dell'Ufficio Informatico, emettere Direttive in relazione ai requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e open source che debbono possedere gli atti e i documenti oggetto di pubblicazione.

Su disposizione del Responsabile della Trasparenza, e previa verifica di sostenibilità finanziaria, l'Ufficio Informatico pone in essere le azioni necessarie per adeguare il sito istituzionale agli standard previsti nelle linee guida per i siti web della P.A.

L'Ufficio che detiene l'informazione oggetto di pubblicazione deve predisporre documenti nativi digitali in formato PDF/A.

Il Trattamento dei dati personali

L'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione, e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione, così come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.e i., dalle Linee Guida del Garante sulla Privacy, deve costituire oggetto di apposito bilanciamento a tutela di tutte le posizioni giuridiche e di tutte le situazioni giuridiche.

L'ipotesi di violazione della disciplina in materia di privacy produce la responsabilità dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative che dispongono la materiale pubblicazione dell'atto o del dato.

Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

L'Ufficio Informatico appronta metodi informatici e sistemi di rilevazione dei tempi di pubblicazione in seno alla Sezione «Amministrazione trasparente» che permettono di conoscere, automaticamente, attraverso avvisi telematici, la scadenza del termine di cinque anni, e che quindi precludono forme di responsabilità.

È competenza del Responsabile della Trasparenza verificare il rispetto dei tempi di pubblicazione avvalendosi del supporto tecnico dell'ufficio Informatico.

Una volta decorso il termine per la pubblicazione obbligatoria di cui al <u>D.Lgs. n. 33/2013</u>, i dati debbono essere eliminati ed inseriti in apposite cartelle di archivio della medesima tabella «Amministrazione Trasparente».

Sistema di monitoraggio degli adempimenti

L'azione di monitoraggio degli adempimenti è eseguita dal Responsabile della Trasparenza con la collaborazione di un Funzionario amministrativo, per la parte giuridica, e di un Funzionario tecnico, per la parte informatica, in modo che siano assicurate entrambi le componenti utili alla corretta attuazione della previsione normativa.

È compito del Responsabile della Trasparenza segnalare formalmente al Dirigente competente eventuali inesattezze, ritardi o inadempienze.

Strumenti e tecniche di rilevazione della qualità dei dati pubblicati

L'Ufficio Informatico, con cadenza semestrale, predispone una Relazione di sintesi e di analisi sul numero di visitatori della Sezione «Amministrazione trasparente», sulle pagine viste e su altri eventuali indicatori di web analytics al fine di migliorare il sistema di pubblicità dell'Ente.

Controlli, responsabilità e sanzioni

È compito del Responsabile della Trasparenza vigilare sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed accertare eventuali violazioni: in questo caso, procede alla contestazione al Dirigente al quale è attribuibile l'inadempimento.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione integra la fattispecie di responsabilità dirigenziale per danno all'immagine; inoltre, l'inadempimento incide ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio connesso alla performance individuale dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e dei singoli Dipendenti; tuttavia, il Responsabile dell'inadempimento non risponde di alcuna responsabilità se prova, per iscritto, al Responsabile della Trasparenza, che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni sono quelle previste dal <u>D.Lgs. n. 33/2013</u>, fatta salva l'applicazione di sanzioni diverse per le violazioni in materia di trattamento dei dati personali e di qualità dei dati pubblicati.

Rotazione del Personale

È istituto di primaria rilevanza quello della Rotazione del Personale, sia di quello "dirigenziale", e sia di quello "non dirigenziale" con funzioni di responsabilità, e che opera nelle seguenti aree a più elevato rischio di corruzione:

- a) autorizzazioni o concessioni, con particolare riferimento al Settore Edilizia pubblica e privata;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con particolare riferimento al Settore Programmazione Gare, appalti e contratti;
- c) concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, con

particolare riferimento al Settore Servizi sociali, sanitari, pubblica istruzione, sport e tempo libero;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato <u>decreto legislativo n. 150 del 2009</u>, con particolare riferimento al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane.

La *rotazione* deve essere comunque attuabile, a condizione, cioè, che sussistano idonei presupposti oggettivi (disponibilità in termini quantitativi e qualitativi di Personale dirigenziale e non dirigenziale da far ruotare) e soggettivi (necessità di assicurare continuità all'azione amministrativa, attraverso adeguate soluzioni di *rotazioni* che possano essere sostenibili dal punto di vista della direzione in senso *tecnico* dei settori oggetto di rotazione) che consentano la realizzazione della misura.

È consentito derogare al criterio di rotazione nei soli casi in cui sia motivata, in sede di assegnazione della responsabilità delle posizioni organizzative o della responsabilità dei procedimenti, l'impossibilità di attribuire ad altri, all'infuori dell'incaricato, la suddetta responsabilità, per assoluta carenza di professionalità analoga.

Conflitto d'interesse e obbligo di astensione

Nel caso che per i Dirigenti e i Dipendenti emergano potenziali situazioni di conflitto d'interesse, intervengono gli obblighi di astensione disposti dal Codice di Comportamento generale introdotto con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento dell'Ente regolarmente approvato.

Rapporto tra incarichi d'ufficio ed extra-istituzionali

Sono vietati gli incarichi extra istituzionali, nell'ambito del territorio comunale, ai Dirigenti e ai Dipendenti, rispetto a soggetti pubblici o privati, le cui attività si connotano per finalità esclusive o prevalenti in materia di edilizia pubblica e privata, e di piani e programmi urbani.

Negli altri casi, si applicano le norme e i principi del Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi che consentono l'autorizzazione dell'incarico extra-istituzionale: le attività esterne sono autorizzabili a seguito della verifica di assenza dei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento dell'azione amministrativa; della verifica dell'assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al Dirigente e al Dipendente.

Incarichi dirigenziali e cause ostative per ragioni di inconferibilità e incompatibilità

L'Ente vigila in ordine alla sussistenza di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al Capo III (inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni) e al Capo IV (Inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico) del D.Lgs. n. 39/2013, per ciò che concerne il conferimento di incarichi dirigenziali.

A tal fine, il destinatario dell'incarico dirigenziale, produce dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo quanto previsto dall'art. 46 del <u>D.P.R. n. 445/2000</u>, pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Le violazioni in tema di inconferibilità determinano la nullità dell'incarico (*cfr.* art. 17 del <u>D.Lgs. n. 39/2013</u>) e l'applicazione delle connesse sanzioni (cfr. art. 18 del <u>D.Lgs. n. 39/2013</u>).

L'Autorità Locale Anticorruzione, se necessario, impartisce specifiche direttive in materia.

L'Ente vigila in ordine alla sussistenza di eventuali cause di *Incompatibilità tra incarichi* nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale e *Incompatibilità tra incarichi* nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico, ai sensi del <u>D.Lgs. n. 39/2013</u>, per ciò che concerne il conferimento di incarichi dirigenziali.

Il controllo in parola deve essere effettuato:

- annualmente;
- e su richiesta, nel corso del rapporto.

La sussistenza di eventuali cause di incompatibilità è contestata dall'Autorità Locale Anticorruzione, in applicazione degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n. 39/2013.

L'Autorità Locale Anticorruzione, se necessario, impartisce specifiche direttive in materia.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 *ter*, del <u>D.Lgs. n. 165/2001</u>, è fatto obbligo di inserire la clausola nei contratti di assunzione del personale, in base alla quale è posto il divieto di prestare attività lavorativa subordinata o autonoma per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente cessato (c.d. "divieto di pantouflage").

Analogicamente, sulla scorta di quanto suggerito dall'ANAC nel PNA 2019 (paragrafo 1.8, pagina 70), nei bandi di gara o negli atti propedeutici agli affidamenti, anche attraverso procedura negoziata, o comunque nei contratti, deve essere previsto l'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Tuglie in violazione del predetto divieto.

Qualora il dipendente cessato contravvenga al divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del <u>D.Lgs. n. 165/2001</u>, l'Ente promuove azione in giudizio in suo danno. Al fine di rendere più incisiva la misura di cui trattasi, si prevede di inviare, ai dipendenti che cessino dal servizio o dall'incarico, una comunicazione in cui sia richiamata la loro attenzione sull'obbligo di rispettare il divieto di "pantouflage" di cui alla norma surrichiamata.

Misure specifiche in materia di Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, gestione dei casi di condanna penale per delitti contro la P.A.

Ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione) l'Ente è obbligato ad eseguire verifiche in ordine alla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e dei soggetti cui intendono conferire incarichi nei seguenti casi: formazione delle commissioni di concorso e delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture; conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi di cui all'art. 3 del richiamato D.Lgs. n. 39/2013; assegnazione dei dipendenti dell'area direttiva agli uffici indicati dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici); all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene d'ufficio, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le violazioni in materia di inconferibilità determinano la nullità dell'incarico e l'applicazione delle sanzioni previste, in applicazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 39/2013.

L'Autorità Locale Anticorruzione, se reputato necessario, impartisce specifiche direttive in materia.

La tutela del Dipendente che segnala illeciti

Ai sensi dell'art. 54 bis del <u>D.Lgs. n. 165/2001</u> e successive modifiche e integrazioni, l'Ente adotta i necessari accorgimenti destinati a dare attuazione alla tutela del Dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing).

Le segnalazioni debbono essere ricevute, esclusivamente, dall'Autorità Locale Anticorruzione e, in subordine, dal suo Referente principale nominato con specifico Decreto. Il denunciante viene

identificato con le iniziali del cognome/nome e con il numero di matricola. L'Autorità Locale Anticorruzione predispone un modello che il denunciante deve compilare per la illustrazione delle circostanze di fatto e per la segnalazione degli autori delle presunte condotte illecite. Su tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di segnalazione dell'illecito e di gestione della successiva istruttoria, grava l'obbligo di riservatezza, sanzionabile sul piano della responsabilità disciplinare, civile e penale.

In ogni caso, viene assicurata la piena attuazione delle misure all'uopo introdotte dalla legge 30.11.2017 n° 179 in sede di riformulazione della richiamata norma e, conseguentemente, sarà garantito il pieno rispetto delle Linee Guida che al riguardo adotterà l'ANAC prossimamente, ai sensi del 5° comma del citato art. 54 *bis*, una volta che le stesse saranno rese pubbliche (*cfr.*. PNA 2019, Parte IV, par. 3, pag. 93, e par. 8, pag. 103).

Sensibilizzazione delle Società Civile

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere adeguatamente comunicato e diffuso a beneficio della società civile.

L'Autorità Locale Anticorruzione prende in considerazione le segnalazioni dall'esterno per ciò che concerne gli episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, valendosi, a tal fine, dell'attività di raccordo svolta dal Responsabile del Settore "Affari Generali".

Le segnalazioni dei soggetti esterni al Comune potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ordinaria <u>anticorruzione@comune.tuglie.le.it</u>, compilando l'apposito modello pubblicato sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente".

COMUNE DI TUGLIE

CALCOLO DEL RISCHIO PER OGNI PROCEDIMENTO (*)

PROCEDIMENTO N. XXXX

DENOMINAZIONE PROCEDIMENTO: XXXXXX

Tabella I: Indici di valutazione della probabilità

Discrezionalità

Il processo è discrezionale?

Del tutto vincolato

Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi di qualsiasi genere

Parzialmente vincolato solo dalla legge

Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti/direttive,

circolari)

Altamente discrezionale

Punteggio selezionato:

Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

No ha come destinatario un ufficio interno

0

Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento

Punteggio selezionato:

Complessità del processo

Si riferisce ad un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolga una sola P.A.

Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

Si il processo coinvolge più di 5 amministrazioni

Punteggio selezionato: 0

Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?

Ha rilevanza esclusivamente interna

Attribuisce vantaggi economici modesti a soggetti esterni non di particolare rilievo economico(es. borsa di studio)

Attribuisce considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di un

appalto)

Punteggio selezionato: 0

Frazionabilità del processo

Il risultato finale può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato

No

Si

Punteggio selezionato:

Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?

Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione

Si, è molto efficace

Si, per una percentuale approssimativa del 50%

0

Si, ma in minima parte

No, il rischio rimane indifferente

Punteggio selezionato:

<u>**A**</u>: *Totale* 0

Tabella II: Indici di valutazione dell'impatto

Impatto organizzativo

Quale % di Personale è impiegata nel singolo Servizio competente a svolgere il processo (o nei singoli servizi coinvolti se sono più di uno) nella singola p.a.?

Fino a circa il 20% del personale

Fino a circa il 40% del personale

Fino a circa il 60% del personale

Fino a circa il 80% del personale

Fino a circa il 100% del personale

Punteggio selezionato:

Impatto economico

Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di Dipendenti dell'Ente, o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno a favore dell'Ente per la stessa tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No

Si

Punteggio selezionato:

Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi

No

Non ne abbiamo memoria

Si, sulla stampa locale

Si, sulla stampa nazionale

Si su stampa locale e nazionale

Si su stampa locale e nazionale e internazionale

Punteggio selezionato:

0

0

Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che Dipendente riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

A livello di addetto

A livello di collaboratore o funzionario

A livello di dirigente di ufficio non generale o di posizione apicale o di posizione organizzativa

A livello di dirigente di ufficio generale

A livello di capo dipartimento/segretario generale

Punteggio selezionato:

Ω

B: Totale valori indici di impatto

0

TOTALE INDICE DI RISCHIO DEL PROCEDIMENTO

0

*Legenda

Il foglio di calcolo elabora l'indice di rischio per ogni procedimento dell'ente in base ai paramentri dell'allegato 5, Delibera Civit n. 72/2013 e può essere allegato al P.T.P.C.

Si ricorda che le p.a. possono calcolare il rischio utilizzando differenti metodologie.

Si segnala che l'articolo del Modello di Piano proposto nel formulario relativo al rischio è il 17, da tenere presente nel caso l'ente decidesse di allegare tale modello al P.T.P.C.

Nel presente foglio di calcolo ad ogni risposta è associato il punteggio del parametro come da Allegato 5, Delibera Civit n. 72/2013; l'ente deve solo selezionare la risposta nell'apposito campo.

Il significato dei punteggi degli *indici probabilistici* attribuiti alle risposte è il seguente:

- 1 = improbabile
- 2 Poco probabile
- 3 Probabile
- 4 Molto probabile
- 5 Altamente probabile

Il significato dei punteggi degli indici di impatto attribuiti alle risposte è il seguente:

- 1 = marginale
- 2 minore
- 3 soglia
- 4 serio
- 5 superiore

L'utente non è obbligato a compilare tutti gli indici; in tal caso non deve cliccare su nessuna risposta tra quelle proposte in riferimento alla domanda che non si intende includere nel procedimento. Ne consegue che la domanda lasciata in bianco non verrà considerata nel calcolo di valutazione del rischio.

Attenzione: il Dipartimento della Funzione Pubblica, con un awiso di errata corrige inserito sul sito nella Sezione Anticorruzione ma non pubblicizzato altrove ha modificato i punteggi delle risposte dell'ultima domanda dell'indice di valutazione della probabilità (domanda sui controlli). Con un successivo awiso ha modificato il calcolo del totale degli indici probabilistici e degli indici di valutazione dell'impatto, precisando:

- Il valore della *Probabilità* va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"
- Il valore dell'*Impatto* va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Ne consegue che il valore complessivo del rischio è dato da A (media aritmetica degli indici probabilistici) moltiplicato per B (media aritmetica degli indici di impatto).

In assenza di indicazioni da parte della Funzione pubblica nella seconda modifica menzionata, il valore complessivo del rischio viene in automatico approssimato.

MODELLO N. 1 ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI - SEZIONE C - TRASPARENZA

_TUGLIE	COMUNE DI			
vincia diL	ECCE			
relazione al proce	edimento di			
	sottoscritto/a		De	ott.
			Provincia	di
·,	e	residen	te	in Via
à/Capo Settore	e/Posizione Org	anizzativa/	Funzionar	io/
	DICHIARA			
12, n. 190 e del 0, n. 445, del Decativo 8 aprile 201 situazioni di conflitto der i quali è fatto obbli nizzative, ai Funzionarareri, valutazioni tecnicla propria dichiarazione, uenza non sussistono corentela o affinità sino al bili di amicizia e/o di frassionali; tari; iativi; ci; versa natura capaci di i	Decreto del Presocreto Legislativo 13, n. 39, che: di interesse con i Soggetigo espresso di astenersiri, agli Istruttori Diretti he, atti endoprocedimento, ogni situazione di conficon i Soggetti interessati I quarto grado; requentazione, anche sali incidere negativamente	idente della 14 marzo 201 etti interessati al periori della si ai Dirigenti, ai vi, ai Responsab ntali, nonché il pr flitto, anche poter : ltuaria; sull'imparzialità	Repubblica 13, n. 33, e procedimento di i Capo Settore, ili di Procedimento fir nziale;	del i cui alle ento nale,
	ichiarazione di insa relazione al proceso. n. 190/2012 e D.F. a/Capo Settore ettivo/ Responsa di conflitto et i quali è fatto obblinizzative, ai Funziona areri, valutazioni tecnica propria dichiarazione uenza non sussistono de entela o affinità sino a bili di amicizia e/o di fissionali; cari; iativi; ci; versa natura capaci di ganizzative e dei Responsa di conference de la con	ichiarazione di insussistenza di situali relazione al procedimento di	TUGLIE VINCIA DILECCE	TUGLIE VINCIA DI

MODELLO N. 2 BANDI DI CONCORSO - SEZIONE D - TRASPARENZA

_TUGI		COMUNE DI	
]	Provincia di	Lecce	·
OGGETTO:	composizione dell		oni di incompatibilità per la oncorso pubblico di cui alla
Il/la		sottoscritto/a	Dott
Professiona Istruttore I	lità/Capo Setto Direttivo/ Respon	, e, n re/Posizione Orgai sabile di Procedimer DICHIARA lità, ai sensi e per	residente in alla Via di alla Via, già Dirigente/Alta nizzativa/ Funzionario/ nto presso il Comune di
dicembre 2 Legislativo 39, che:	2000, n. 445, no 14 marzo 2013, n	onché ai sensi e pe <u>. 33</u> e del <u>Decreto Le</u>	lente della Repubblica 28 er gli effetti del <u>Decreto</u> gislativo 8 aprile 2013, n
Commission di cui alla Do – che non è sta Ufficiali con	e di Concorso Pubblico etermina n ato condannato, anche c tro la Pubblica Ammini Codice Penale, dall'artic	per la copertura di n; del/; on sentenza non passata in g	Componente e/o a Segretario della posto/i di giudicato, per i Delitti dei Pubblici nel Capo I del Titolo II del Libro.
			IL DOTT.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI **OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *** Servizio Denominazi **Denominazio** competent ne sottoone sotto-Riferime e per la Denominazion sezione livello sezione 2 Contenuti **Aggiorna** trasmissio nto e del singolo livello normati dell'obbligo mento ne dei dati obbligo (Macrofamigl (Tipologie di e per vo dati) l'aggiorna ie) mento Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi Piano Piano triennale allegati, le misure Responsabi triennale per per la Art. 10, integrative di le prevenzione c. 8, lett. prevenzione della comunale prevenzione della corruzione individuate a), d.lgs. Annuale della corruzione e della ai sensi dell'articolo Prevenzion n. corruzione e della 33/2013 1.comma 2-bis della e della della trasparenza legge n. 190 del 2012, Corruzione (PTPCT) trasparenza (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzio ne) Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale Responsabi Tempestiv Riferimenti pubblicate nella banca li di dati "Normattiva" che normativi su Settore, (ex art. 8, ognuno per organizzazione regolano l'istituzione, d.lgs. n. l'organizzazione e e attività le proprie 33/2013) Disposizioni l'attività delle competenze generali pubbliche amministrazioni Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone Art. 12. in generale sulla c. 1, organizzazione, sulle Responsabi Atti generali **Tempestiv** d.lgs. n. funzioni, sugli li di Atti 33/2013 obiettivi, sui Settore, amministrativi (ex art. 8, procedimenti, ovvero ognuno per generali d.lgs. n. nei quali si determina le proprie 33/2013) l'interpretazione di competenze norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse Direttive ministri. Responsabi **Tempestiv** li di Documenti di documento di programmazio programmazione, Settore, (ex art. 8, ne strategicoobiettivi strategici in ognuno per d.lgs. n. gestionale materia di prevenzione le proprie 33/2013)

della corruzione e

competenze

			trasparenza		
	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, 1. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestiv O	Responsabi le della Trasparenz a
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del dlgs 97/2016	

				sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti Casi in cui il rilascio		
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	c. 1, 1 a), d. n. 33/20 Art. Titolari di incarichi politici, di amministrazi one, di direzione o di governo Art. c. 1, 1 c), d. n.	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Organizzazio ne		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di	Curriculum vitae	O (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.	incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	O (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		_	(da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	O (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza	Tempestiv o (ex art. 8,	Responsabi le della
n.	pubblica e indicazione	d.lgs. n.	Trasparenz
33/2013	dei compensi spettanti	33/2013)	a
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimen to dell'incaric o e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incaric o o del mandato).	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimen to dell'incaric o	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestiv	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazion e, di direzione	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

	٦	•	
	Compensi di qualsiasi	Tempestiv	Responsabi
	natura connessi	0	le della
Art. 14,	all'assunzione della	(ex art. 8,	Trasparenz
c. 1, lett.	carica	d.lgs. n.	a
	carrea	33/2013)	a
c), d.lgs.	Importi di vioggi di	Tempestiv	Pagpangahi
n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni	0	Responsabi le della
33/2013		(ex art. 8,	
	pagati con fondi	d.lgs. n.	Trasparenz
	pubblici	33/2013)	a
	Dati relativi	,	
Art. 14,	all'assunzione di altre	Tempestiv	
c. 1, lett.	cariche, presso enti	0	Responsabi
d), d.lgs.	pubblici o privati, e	(ex art. 8,	le della
n.	relativi compensi a	d.lgs. n.	Trasparenz
33/2013	qualsiasi titolo	33/2013)	a
33/2013	corrisposti	33/2013)	
Art. 14,	Altri eventuali	Tempestiv	
c. 1, lett.	incarichi con oneri a	0	Responsabi
e), d.lgs.	carico della finanza	(ex art. 8,	le della
		d.lgs. n.	Trasparenz
n.	pubblica e indicazione	•	a
33/2013	dei compensi spettanti	33/2013)	
	1) dichiarazione		
	concernente diritti reali		
	su beni immobili e su		
	beni mobili iscritti in		
	pubblici registri,	Nessuno	
	titolarità di imprese,	(va	
	azioni di società, quote	presentata	
	di partecipazione a	una sola	
	società, esercizio di	volta entro	
	funzioni di	3 mesi	Pubblicazio
Art. 14,	amministratore o di	dalla	ne dei dati
c. 1, lett.	sindaco di società, con	elezione,	
f), d.lgs.	l'apposizione della	dalla	non
n.	formula «sul mio	nomina o	obbligatori
33/2013	onore affermo che la	dal	a nei
Art. 2, c.	dichiarazione	conferimen	comuni con
1, punto	corrisponde al vero»	to	popolazion
1, Î. n.	[Per il soggetto, il	dell'incaric	e inferiore
441/1982	coniuge non separato e	o e resta	ai 15.000
	i parenti entro il	pubblicata	abitanti
	secondo grado, ove gli	fino alla	
	stessi vi consentano	cessazione	
	(NB: dando	dell'incaric	
	eventualmente	o o del	
	evidenza del mancato	mandato).	
	consenso) e riferita al	mandato).	
	momento		
	dell'assunzione		
A mt 1 1	dell'incarico]	Entra 2	Dubblicania
Art. 14,	2) copia dell'ultima	Entro 3	Pubblicazio
c. 1, lett.	dichiarazione dei	mesi dalla	ne dei dati
f), d.lgs.	redditi soggetti	elezione,	non
n.	all'imposta sui redditi	dalla	obbligatori
33/2013	delle persone fisiche	nomina o	a nei
Art. 2, c.	[Per il soggetto, il	dal	comuni con

1, punto 2, l. n. 441/1982	coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la	conferimen to dell'incaric o	popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) 4) attestazione	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, 1. n. 441/1982	concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente	Annuale	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti

		evidenza del mancato consenso)]		
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	(documentazio ne da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è	Nessuno	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti

			necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Sanzioni per mancata comunicazio ne dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazion	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

		e, di direzione o di governo	momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica		
Rendiconti gruppi consiliari regionali/pro vinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provi nciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali

		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Consulenti e	COllaborazion ————	c. 1, lett. b), d.lgs. n.	Consulenti e collaboratori	incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
collaboratori		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n.	(da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze	

		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica) Attestazione dell'avvenuta verifica	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze Responsabi li di
		c. 14, d.lgs. n. 165/2001		dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse Per ciascun titolare di	Tempestiv o	Settore, ognuno per le proprie competenze
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Personale	incarichi dirigenziali amministrativ i di vertice	c. 1, lett. c) e c. 1- ativ bis,	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	O (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimen to dell'incaric o e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incaric o o del mandato).	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett.	dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) attestazione concernente le	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimen to dell'incaric o	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti Pubblicazio ne dei dati
c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, 1.	concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei	Annuale	ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion

	n. 441/1982		redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		e inferiore ai 15.000 abitanti
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico Dichiarazione sulla	Tempestiv o (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabi le della Trasparenz a
		Incarichi	Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalme nte dall'organo di indirizzo politico senza	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalme	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

c. d) bis d.1	nte, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) rt. 14, 1, lett. e c. 1-s, lgs. n. 8/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestiv	Responsabi le della Trasparenz a Responsabi le della Trasparenz a
c. e) bis d.1	rt. 14, 1, lett. e c. 1- s, lgs. n. 3/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Ar c. f) bis d.l 333 Ar 1, 1, 1,	rt. 14, 1, lett. e c. 1-	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimen to dell'incaric o e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incaric o o del mandato).	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
c.	rt. 14, 1, lett. e c. 1-	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti	Entro 3 mesi della	Pubblicazio ne dei dati non
bis d.1 33 Ar 1,		all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli	nomina o dal conferimen to dell'incaric	obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000
	1. 11.	stessi vi consentano	U	abitanti

Art. 14,		(NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno		Pubblicazio ne dei dati
c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, 1. n. 441/1982		precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico Dichiarazione sulla	Tempestiv o (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del dlgs 97/2016	

	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
	c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazio ne da	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi	Nessuno	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incaric o).	Pubblicazio ne dei dati non obbligatori a nei comuni con popolazion e inferiore ai 15.000 abitanti
Sanzioni per mancata comunicazio ne dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- quinquie s., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio

			dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico Costo complessivo del		
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestral e (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestral e (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

			(da pubblicare in tabelle)	durata e del compenso spettante per ogni incarico		
	Contrattazion e collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
Contrattazion e integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	Contrattazion e integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a	
		Par. 14.2, delib.		Compensi	Tempestiv o (ex art. 8,	Responsabi le della Trasparenz

		CiVIT n. 12/2013			d.lgs. n. 33/2013)	a
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestiv o	Responsabi le Affari Generali
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs.	Piano della Performance/Pi ano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3- bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Relazione sulla Performance	la	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Ammontare	Art. 20, c. 1,	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	complessivo dei premi	d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
		Art. 20,	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Dati relativi ai premi C. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali	

				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del d.lg.s 97/2016	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Enti controllati	Enti pubblici vigilati			Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 22/2012)	Responsabi le della Trasparenz
			in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n.		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

			economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	Responsabi le della Trasparenz
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestiv o (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

	regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz
	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 22, c. 2,	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestiv o (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

			sito dell'ente)		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz
	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	Art. 19, c. 7,		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
	d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs.	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati,	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	Responsabi le della Trasparenz

n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	33/2013)	a
		ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 22,		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestiv o (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

	Rappresentaz	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs.	Rappresentazio	conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c.	Responsabi le della Trasparenz a Responsabi le della
	ione grafica	n. 33/2013	ne grafica	gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	1, d.lgs. n. 33/2013)	Trasparenz a
	Dati aggregati attività amministrativ a	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del dlgs 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Attività e procedimenti	Tipologie di	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze	
			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze	

Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	Per i procedimenti ad istanza di parte:		
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, 1. 190/2012	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

	Monitoraggio tempi procedimenta li	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Provvediment i	Provvedimen ti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le Affari Generali
	Provvedimen ti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del d.lgs. 97/2016	

				progressioni di carriera.		
	Provvedimen ti dirigenti amministrativ i	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	Provvedimen ti dirigenti amministrativ i	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazi one obbligatori a ai sensi	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle	del d.lgs. 97/2016	

				disposizioni normative		
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	o nrocedure in	32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n.	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Bandi di gara e contratti		(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente elenco	Annuale (art. 1, c. 32, 1. n. 190/2012)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze	

			somme liquidate)		
	A . 27				
	Art. 37,				
	c. 1, lett.	A 1	D 1' 1		D 1.
	b) d.lgs.	Atti relativi	Programma biennale		Responsabi
	n.	alla	degli acquisti di beni e		li di
	33/2013	programmazio	servizi, programma	Tempestiv	Settore,
	Artt. 21,	ne di lavori,	triennale dei lavori	О	ognuno per
	c. 7, e	opere, servizi e	pubblici e relativi		le proprie
	29, c. 1,	forniture	aggiornamenti annuali		competenze
	d.lgs. n.				
	50/2016		D '		
Atti delle			Per ciascuna		
amministrazi	A 27	A 1	procedura:		
oni	Art. 37,	Atti relativi	Avvisi di		
aggiudicatrici	c. 1, lett.	alle procedure	preinformazione - Avvisi di		Responsabi
e degli enti	b) d.lgs.	per l'affidamento			li di
aggiudicatori	n. 33/2013		preinformazione (art.	Tempestiv	Settore,
distintamente	e art. 29,	di appalti pubblici di	70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed	0	ognuno per
per ogni	c. 1,	servizi,	avvisi di		le proprie
procedura	d.lgs. n.	forniture,	preinformazioni (art.		competenze
	50/2016	lavori e opere,	141, dlgs n. 50/2016)		
	Art. 37,	di concorsi	141, digs ii. 30/2010)		
	c. 1, lett.	pubblici di			
	b) d.lgs.	progettazione,			Responsabi
	n.	di concorsi di	Delibera a contrarre		li di
	33/2013	idee e di	o atto equivalente	Tempestiv	Settore,
	e art. 29,	concessioni.	(per tutte le procedure)	О	ognuno per
	c. 1,	Compresi	(per tutte le procedure)		le proprie
	d.lgs. n.	quelli tra enti			competenze
	50/2016	nell'mabito del			

settore pubblico di cui all'art. 5 del digs n. 50/2016; Avviso (art. 19, c. 1, digs n. 50/2016 e Line guida ANAC); Avviso di molagini di mercato (art. 36, c. 7, digs n. 50/2016 e Line guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, digs n. 50/2016 e Line guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, digs n. 50/2016; Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e. 4, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e. 4, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, digs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, digs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo periodico indicativo all'esito della procedura; Pubblicazione al livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, digs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, digs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, digs n. 50/2016); Bando di gara (art. 173, c. 3, digs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, digs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, digs n. 50/2016);
--

	188, c. 3, dlgs n. 50/2016)		
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestiv O	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

		sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)		
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestiv 0	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi,	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

			economico- finanziari e tecnico- professionali.			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizi one speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestiv O	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

	collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto:		
Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico- sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestiv o (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio	imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	Bilancio preventivo e consuntivo Bilanci	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 Art. 29, c. 1,	preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
Bilanci		d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
		c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio

		bis del dlgs n.118/20 11		eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione		
Beni immobili	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabi le della Trasparenz a
Controlli e rilievi	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di	Art. 31, d.lgs. n.	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione,	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
sull'amminist razione	valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	33/2013	nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestiv O	Responsabi le della Trasparenz a
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a

	Organi di revisione		Relazioni degli organi di revisione	all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di	Tempestiv o (ex art. 8,	Responsabi le della
	amministrativ a e contabile		amministrativa e contabile	previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	d.lgs. n. 33/2013)	Trasparenz a
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le della Trasparenz a
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n.	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio

	33/2013				
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-
		(da pubblicare in tabelle)			
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modifica to dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
Dati sui pagamenti	Art. 4- bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestral e (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestral e (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio

	Indicatore di tempestività Art. 33,	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio	
	dei pagamenti	d.lgs. n. 33/2013		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	e (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Servizi finanziari e di Bilancio
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-

				centrali e regionali)		
	Atti di programmazi one delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazio ne delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestiv o (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestiv o (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestiv o (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e	Tempestiv 0 (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Urbanistica e Edilizia

			di attuazione, nonché le loro varianti		
	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Urbanistica e Edilizia
		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente

	modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi		
Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente

			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestiv	Responsabi le del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Strutture sanitarie	c.	rt. 41,	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	-
private accreditate		.lgs. n. 3/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	- Responsabi
Interventi straordinari e di emergenza	c. a), n.	3/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestiv 0 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	•
	c. b) n.	art. 42, 1, lett.), d.lgs.	in tabene)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
	c. c), n.	art. 42, 1, lett.), d.lgs. 3/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestiv o (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze

		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabi le comunale della Prevenzion e della Corruzione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestiv o	Responsabi le comunale della Prevenzion e della Corruzione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestiv O	Responsabi le comunale della Prevenzion e della Corruzione
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabi le comunale della Prevenzion e della Corruzione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, 1. 241/90	Accesso civico "semplice"conc ernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta	Tempestiv o	Responsabi le della Trasparenz a

		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori Registro degli accessi	e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della	Tempestiv o Semestrale	Responsabi le della Trasparenz a Responsabi le della Trasparenz a
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modifica to dall'art. 43 del d.lgs. 179/16 Art. 53, c. 1, bis, d.lgs.	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	decisione Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il	Tempestiv o	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze Responsabi li di Settore, ognuno per

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertit o con modifica zioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabi li di Settore, ognuno per le proprie competenze
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7- bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazio ne dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Responsabi le della Trasparenz a